

riapertura delle sottoscrizioni proposta dal fondo, alla conclusione del primo periodo di investimento, per supportare una nuova pipeline di investimento (*delibera n. 129 del 27 novembre 2015*).

Nel corso dell'esercizio è stato altresì approvato, con delibera del Cda del 12 giugno, il conferimento delle quote di partecipazione del fondo immobiliare chiuso Q3, gestito da Quorum SGR, a favore del fondo Antirion Core (divenuto poi comparto Core del fondo Antirion Global), per un valore di conferimento pari ad € 116.218.546, che ha portato alla sottoscrizione di n. 2.163,232 di nuove quote.

Altre sottoscrizioni di quote sono state effettuate su fondi chiusi già in portafoglio, a fronte di richiami di capitale avanzati nei limiti degli impegni complessivi deliberati in precedenti esercizi, come di seguito dettagliato.

b) Richiami, Rimborsi di Capitale, Dividendi.

Nel corso dell'esercizio, sui fondi immobiliari si sono avuti richiami di capitale per cassa, a valere sia sugli investimenti deliberati nell'anno che su impegni sottoscritti in precedenza, rimborsi di capitale su investimenti in portafoglio ed incassi di dividendi; di seguito riportiamo il dettaglio completo:

<u>Conferimenti a fondi immobiliari:</u>	€	367.237.976,30
i. Antirion Aesculapius:	€	87.000.000,00
ii. Antirion Global – Comparto Core (conferimento Q3):	€	116.218.546,00
<i>Bilanciamento conferimento Q3</i>	- €	116.218.546,00
iii. Antirion Global – comparto Hotel:	€	244.400.000,00
iv. Asian Property II:	€	379.945,56
v. Fondo Investire per l'Abitare - FIA:	€	1.853.357,00
vi. HICOF:	€	293.040,29
vii. Parchi Agroalimentari Italiani PAI - comparto A:	€	2.811.730,34
viii. Parchi Agroalimentari Italiani PAI - comparto B:	€	499.903,11
ix. TSC – Gefcare Real Estate Fund:	€	30.000.000,00
<u>Rimborsi di Capitale:</u>	€	9.788.704,00
i. AXA Cesar:	€	1.854.900,00
ii. Fondo Immobili Pubblici –FIP:	€	7.807.104,00
<i>di cui: competenza 2014: € 3.295.881</i>		
<i>competenza 2015: € 4.511.223</i>		
iii. Fondo Socrate:	€	126.700,00
<u>Dividendi Lordi:</u>	€	71.635.829,47
i. Antirion Retail – Comparto gallerie Commerciali	€	7.220.400,00
ii. AXA Cesar:	€	828.945,00
iii. HICOF:	€	186.408,74
iv. Ippocrate	€	51.649.000,00
v. Fondo Immobili Pubblici (F.I.P.):	€	7.658.763,00
vi. Spazio Sanità	€	1.445.780,58
vii. Q3 (<i>1° semestre</i>)	€	2.646.532,00

PORTAFOGLIO IMMOBILIARE DIRETTO: ATTIVITA' DI DISMISSIONE E/O APPORTO

Nel corso del 2015, la Fondazione ha dato impulso alle attività di dismissione del patrimonio residenziale romano, detenuto direttamente, stipulando la compravendita di 8 complessi immobiliari, per un controvalore di € 134,176 milioni, a cui si è aggiunta la prima tranche della vendita dei complessi immobiliari localizzati a Pisa per un controvalore di € 21,7 milioni.

Come già accennato, nell'esercizio è stato eseguito l'apporto di sette cespiti turistico-ricettivi al fondo Antirion Global – comparto Hotel; detti cespiti, dei quali 6 concessi in usufrutto ad Enpam Real Estate, sono stati conferiti al fondo nelle more della scadenza dei contratti di locazione con ATAhoteles, al 31 dicembre 2015, con l'ottica di consentire, tramite fondo specializzato, la gestione del passaggio dal vecchio gestore ad altri soggetti in grado di ottimizzare la redditività conseguibile dai cespiti, nonché la pianificazione degli eventuali interventi strutturali funzionali a detta ottimizzazione. L'apporto è stato realizzato direttamente dalla Fondazione che ha provveduto, preventivamente, a consolidare il diritto di usufrutto in capo ad Enpam Real Estate.

Gestione Amministrativa

Nel 2015 si è concluso l'iter che ha portato all'approvazione del nuovo Statuto della Fondazione ispirato a quattro principi considerati irrinunciabili a circa venti anni dalla privatizzazione dell'Enpam:

1. migliorare la rappresentatività e aumentare la partecipazione degli iscritti;
2. migliorare la funzionalità degli Organi
3. riaffermare la natura privata della Fondazione
4. favorire l'ampliamento del welfare

- 1) Un ampliamento della rappresentatività si è realizzato, in primo luogo, attraverso un consistente incremento del numero dei componenti del Consiglio Nazionale, divenuto Assemblea Nazionale (da 106 a 177 membri con diritto di voto) e concretizzato con il coinvolgimento delle varie eterogenee categorie dei professionisti iscritti all'Enpam. Gli odontoiatri per la prima volta hanno visto riconosciuto formalmente il loro ruolo mentre le diverse categorie mediche (dagli iscritti alla sola quota A ai liberi professionisti iscritti alla quota B, dai pediatri ai dipendenti pubblici privati, agli specialisti ambulatoriali, agli specialisti esterni) hanno potuto eleggere i propri rappresentanti.

La partecipazione all'Assemblea Nazionale anche di cinque pensionati e di cinque giovani costituenti i rispettivi Osservatori e la presenza di tutti, indistintamente, i Presidenti di Ordine attribuisce, di fatto, “una voce” a tutte le componenti.

A ciò si aggiunge l'obiettivo di perseguire l'equilibrio di genere attraverso l'obbligo di garantire nelle liste elettorali una presenza della categoria meno rappresentata. Anche nel Consiglio di Amministrazione si prevede una tale rappresentanza, così come è prevista per gli odontoiatri.

Da considerarsi altresì il ruolo più significativo assegnato ai quattro Comitati Consultivi (in particolare è previsto che essi si pronuncino anche sui bilanci preventivi) attraverso cui viene garantita la presenza nella Fondazione di una rappresentanza territoriale costituita dagli eletti su base regionale.

- 2) Una maggiore funzionalità degli organi di gestione della Fondazione si è concretizzata nella previsione di una consistente riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e nell'eliminazione del Comitato Esecutivo, la cui funzione in buona parte è attribuita al Direttore Generale, favorendo in tal modo un iter amministrativo più snello e tempestivo, comunque garantito dall'obbligo per lo stesso di attenersi alle direttive e ai criteri generali deliberati dal Consiglio.
- 3) La riaffermazione della natura privata della Fondazione è ribadita in termini netti già nell'art. 1 dello Statuto e viene riproposta in varie disposizioni (significativa a riguardo l'eliminazione delle presenze dei tre rappresentanti ministeriali nel Consiglio di Amministrazione).

Tale riaffermazione risultava necessaria, soprattutto negli ultimi anni, a fronte dei sempre più numerosi interventi dello Stato, intesi a limitare l'autonomia delle

casce (basti ricordare l’inserimento delle casce nell’elenco ISTAT degli enti che costituiscono l’amministrazione pubblica allargata e contribuiscono al bilancio consolidato dello Stato; le prescrizioni della spending review che si traducono sostanzialmente in un ulteriore prelievo di risorse economiche, le indicazioni sempre più stringenti sulla gestione del patrimonio e sugli investimenti...).

- 4) In considerazione dell’evoluzione intervenuta in questi decenni nella società italiana, con tutte le implicazioni ben note sul sistema sanitario pubblico in continuo indebolimento sull’allungamento dell’aspettativa di vita, sul restringimento degli spazi occupazionali anche per le categorie professionali mediche, risultava sicuramente ineludibile l’obiettivo, per una Fondazione come l’Enpam, di un ampliamento del Welfare.

Pertanto, agli scopi tradizionali di attuare la previdenza e l’assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, il nuovo Statuto aggiunge la realizzazione di interventi di promozione e sostegno all’attività e al reddito dei professionisti iscritti.

Alle forme tradizionali dell’assistenza si vanno affiancando un’assistenza strategica e il “progetto Quadrifoglio” che, attraverso un percorso impegnativo, ma irrinunciabile, si propongono di dare risposte alle nuove esigenze degli iscritti.

La previdenza complementare rappresentata dal “Fondo Sanità” è da tempo una realtà che sempre più, specie per le nuove generazioni, deve costituire un riferimento fondamentale per il futuro pensionistico.

Del resto, l’intero assetto previdenziale del Paese è indirizzato verso la valorizzazione della previdenza di secondo pilastro, ritenuta indispensabile ad integrazione di pensioni che non potranno più garantire le consistenze del passato. Un fondo previdenziale amministrato autonomamente dalla categoria, senza alcun scopo di lucro, con i risultati gestionali positivi realizzati, con gli innegabili benefici che comporta anche sul piano fiscale, rappresenta una risposta importante che la Fondazione vuole dare all’intera categoria.

L’attenzione particolare nei confronti delle generazioni più giovani è dimostrata sia dall’impulso dato con l’iscrizione gratuita al “Fondo Sanità” sia da un altro degli obiettivi del Progetto Quadrifoglio, quello rappresentano dal credito agevolato agli iscritti.

Per tale ultimo aspetto l’iniziativa intrapresa nel 2015 e ripetuta nel 2016 di concessione di mutui agli iscritti va considerata un tassello significativo nella costruzione di un nuovo welfare per gli iscritti all’Enpam.

Un percorso più lungo e complesso riguarda il perfezionamento delle proposte per l’assistenza sanitaria integrativa e per l’assicurazione per i rischi professionali; va riconosciuto al nuovo Statuto il merito di aver reso possibile questo percorso con previsioni normative che sanciscono il ruolo della Fondazione di supportare i propri iscritti di fronte alle svariate esigenze della vita e della professione.

Fin qui i principi fondamentali alla base del nuovo Statuto; sono da ricordare tuttavia, le nuove soluzioni e i nuovi istituti previsti nei vari passaggi tra i vari

articoli: suddivisione delle gestioni previdenziali in due Fondi di previdenza (il Fondo di previdenza generale e il Fondo della medicina convenzionata e accreditata); la dotazione patrimoniale considerata funzionale alle finalità previdenziali e assistenziali, impiegata temperando l'esigenza della sicurezza degli investimenti con quella della redditività; l'informazione e la trasparenza che comportano tra l'altro la definizione di una procedura per la pubblicità della situazione patrimoniale degli amministratori, l'approvazione di un codice della trasparenza, l'adozione di un codice etico.

Nel 2015 l'impegno della **Direzione degli Organi Statutari** è stato volto alla collaborazione per le attività connesse alla definizione del nuovo Statuto ed alla redazione del "Regolamento di attuazione dello Statuto per le elezioni e per la sostituzione dei componenti gli Organi della Fondazione Enpam", oltre al necessario e consistente supporto tecnico-organizzativo per lo svolgimento delle procedure elettorali anche a seguito dell'ampliamento dell'elettorato introdotto dalla riforma statutaria.

Le spese per le procedure elettorali della Fondazione sono state contenute il più possibile, tenuto conto, in particolare, dell'attenzione mostrata a riguardo dai Ministeri Vigilanti.

E' da menzionare la riforma del trattamento economico dei componenti gli Organi Statutari, approvata dall'Assemblea Nazionale il 28/11/2015.

Si rammenta a riguardo l'impegno assunto dal Consiglio Nazionale del 28.06.2014 di proporre, dall'entrata in vigore del nuovo Statuto, "una riforma della disciplina del trattamento economico dei componenti gli Organi Statutari che comporti una spesa per ciascuna seduta non superiore a quella sostenuta nell'anno 2013 per i componenti del Consiglio Nazionale e dei Comitati Consultivi ed un risparmio di spesa per le sedute degli altri Organi Statutari".

Si rilevano i principi base di detta riforma:

1. Trasparenza
2. Semplificazione Amministrativa
3. Invarianza della voce spese per organi dell'ente
4. Tendenziale riduzione costi su benchmark 2013
5. Riconoscimento responsabilità di gestione
6. Valorizzazione impegno e presenza
7. Recepimento indicazioni dei Ministeri vigilanti
8. Copertura finanziaria.

Secondo tali principi si è inteso ridefinire i compensi relativi a gettone, indennità di trasferta, rimborso delle spese di vitto e alloggio, con una indennità di partecipazione, per le riunioni connesse alla carica, giornaliera omnicomprensiva, per il Presidente, i componenti dell'Assemblea Nazionale, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Commissione per i ricorsi amministrativi e dei Comitati Consultivi, pari a €. 1.400 (esclusi i rimborsi delle spese di viaggio) per i non residenti della provincia in cui si svolge la riunione e di €. 1.000 per i residenti.

Sono state revisionate anche le indennità di carica degli Organi Statutari.

Inoltre, è stato fissato per il Presidente un tetto di spesa dell'importo per l'indennità di partecipazione pari al 40% dell'indennità di carica, ed è stato previsto, altresì, che, in caso di mancato raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) rispetto del prescritto equilibrio trentennale della gestione previdenziale;
- b) rispetto della riserva legale quinquennale;
- c) utile di esercizio;

la relativa indennità di carica sia ridotta del 10% per ciascuno degli obiettivi non raggiunti.

Per quanto riguarda la gestione del contributo agli Ordini, va premesso innanzitutto che il coinvolgimento più ampio degli Ordini rappresenta un importante strumento a livello territoriale per migliorare il rapporto con gli iscritti.

Particolare rilievo assume, in tale prospettiva, l'erogazione della contribuzione ordinaria, determinata con riferimento al numero degli iscritti a ciascun Ordine, e straordinaria, a fronte delle spese sostenute “per eventuali attività promozionali inerenti a temi previdenziali e/o assistenziali”.

La necessità di avvalersi della collaborazione degli Ordini provinciali e l'esigenza evidente di favorire il più ampio impegno degli stessi per una sempre più forte sinergia con la Fondazione hanno portato, tra l'altro, alla previsione di modifiche al “Disciplinare per la corresponsione agli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri di un contributo per la collaborazione con la Fondazione ENPAM”, approvate nel gennaio 2015.

Due in particolare le innovazioni introdotte:

- il riconoscimento di una quota straordinaria del contributo pari al 10% della quota ordinaria “anche nel caso di convegni inerenti a temi previdenziali e/o assistenziali organizzati su iniziativa della Commissione per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri (CAO) e destinati agli esercenti l'odontoiatria”;
- il riconoscimento di una quota straordinaria aggiuntiva per lo svolgimento di “altre tipologie di attività promozionali” consistenti in particolare nell'organizzazione di convegni, anche a livello interregionale inerenti temi previdenziali e/o assistenziali aperti a tutti gli iscritti.

Nell'anno 2015 il settore delle **Risorse Umane** ha coadiuvato il Direttore Generale nella ridefinizione e modifica dell'Organigramma, nel dimensionamento degli organici e nella distribuzione del personale, oltre che in un primo adeguamento del Funzionigramma aziendale al nuovo Statuto, riadattando la struttura organizzativa aziendale agli obiettivi strategici della Fondazione, nonché nella realizzazione della seconda fase e della conclusione del Piano per l'incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale del personale della Fondazione, con conseguente staffetta tra cessazioni ed assunzioni di risorse umane; il tutto volto al miglioramento organizzativo, che ha comportato svariate ripercussioni operative interne a tutta la Struttura.

Nell'anno 2015 gli strumenti e le risorse a disposizione, hanno consentito di fornire supporto specialistico al Direttore Generale ed alle varie Unità Organizzative della Fondazione anche in ambito di formazione, sviluppo e organizzazione del personale, al fine di favorire, attraverso accurate relazioni interne, la valorizzazione e la crescita professionale del personale.

Relativamente alla crescita professionale delle risorse umane, in tutto l'Ente si sono avuti n.150 avanzamenti di carriera ex art. 47 CCNL, in base al rinnovato sistema di valutazione e valorizzazione del personale in una visione più generale di governance specifica.

Quanto alla mobilità interna, per rispondere ad esigenze di servizio e per migliorare l'organizzazione del lavoro, sono stati effettuati n. 50 trasferimenti di personale da un'Unità Organizzativa all'altra. Si può rilevare un trend di stabilità del dato della mobilità interna rispetto al precedente anno, allorquando si sono effettuati n. 42 trasferimenti. Un 10% di mobilità interna rappresenta un dato fisiologico, tenendo presente che una misurata mobilità interna è in genere un buon indice di equilibrio, di motivazione e di coinvolgimento del personale nelle varie Unità Organizzative e quindi di discreto/buon clima aziendale.

In merito ai programmi formativi, nel 2015 è stata raggiunta una maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione, con monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della formazione stessa.

Accanto alla formazione tradizionale in aula, ha trovato sempre più la sua collocazione la formazione/autoformazione on-line capillarmente distribuita al personale, grazie alla costruzione e realizzazione della piattaforma elearning Noienpam, con notevoli ricadute in termini di risparmio economico, essendo la stessa, oltre che progettata e tenuta internamente da personale in forza alle Risorse Umane, fruita direttamente dalle postazioni lavorative senza costi aggiunti per docenze esterne e per spostamenti.

La piattaforma elearning ha messo a disposizione attività formative, informative e di aggiornamento, per stimolare i processi di apprendimento autodiretto, in modo personalizzato, continuo, interattivo e dinamico via web, in un'ottica di life long learning e di miglioramento culturale e professionale continuo e costante.

Sempre in tema di formazione, nell'anno 2015 si sono tenuti corsi per i neoinseriti in seguito alla realizzazione del Piano per l'incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale del personale della Fondazione che hanno implicato un'attività di studio e di analisi volta alla coprogettazione formativa.

Nell'anno appena trascorso è proseguita l'esperienza didattica e professionale dei tirocinanti/stagisti che, attraverso convenzioni con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS, sono stati accolti gratuitamente presso la Fondazione, ed in particolare, stanti le specifiche esigenze, presso il Centro Studi Normativi, Statistici ed Attuariali, in seno all'Area della Previdenza, al Servizio

Investimenti Finanziari dell'Area del Patrimonio e al Servizio Tributario della Struttura Contabilità, Bilancio e Tributi.

Dette convenzioni consentono di proseguire nell'esperienza positiva dei tirocini curriculari gratuiti nei cui confronti la Direzione delle Risorse Umane svolge la funzione di Tutor aziendale che affianca il tirocinante/stagista nel suo percorso di apprendimento in azienda ed è il referente per la certificazione del tirocinio svolto e delle competenze dallo stesso acquisite.

L'adeguamento della struttura organizzativa aziendale agli obiettivi della Fondazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre 2014 per la Struttura Risorse Umane ha previsto l'inserimento tra le linee di attività di una sorta di osservatorio permanente delle RU volto ad agevolare le esigenze evolutive della Fondazione sul fronte "trasparenza personale", organizzando tutte le linee di attività relative alla gestione ed all'elaborazione di dati ed informazioni utili (es. dati su assenteismo, ecc.) anche attraverso piattaforme informatiche integrate in uso alla Struttura. Altro inserimento tra le linee di attività è quello relativo al welfare aziendale con il quale si tende al miglioramento dei risultati anche attraverso un'articolata gamma di servizi mirati a favorire il buon clima aziendale e il benessere organizzativo, in una considerazione del dipendente come "cliente interno".

Per quanto riguarda le Polizze assicurative di cui sono destinatarie le risorse umane della Fondazione, sono stati gestiti, per la parte di competenza, i rinnovi della Polizza Sanitaria Unisalute, con possibilità di estensione anche al nucleo familiare del personale, della Polizza Responsabilità Civile Patrimoniale per il Presidente, i Vice Presidenti, i Direttori Generali, i Direttori, i Dirigenti, i Quadri e gli appartenenti all'Area Professionale, nonché i vari aspetti relativi alla Previdenza complementare.

Nell'anno trascorso, si è poi dato adempimento procedurale all'applicazione del contributo di solidarietà residuale, previsto dall'art.3 della legge 92/2012 per le aziende prive di organismi di solidarietà bilaterale ed istituito con decreto interministeriale n. 7914 del 7 febbraio 2014 (circ. INPS n. 100 del 2 settembre 2014 dec. 1/1/2014), nonché all'adeguamento al nuovo sistema di comunicazione predisposto dal Casellario dei Pensionati INPS per la trasmissione e l'elaborazione dei dati relativi alle pensioni dell'ex Fondo di previdenza integrativo del personale ENPAM, con applicazione del nuovo sistema di rivalutazione annuale dei trattamenti in essere e relativi conguagli, ai sensi dell'art. 1, comma 483 della Legge n. 147 del 27/12/2013.

E' stato attuato l'adeguamento ai nuovi criteri di corresponsione del premio aziendale di risultato come previsti nell'accordo aziendale del 21/10/2014 che ha modificato al punto 4), l'assegnazione del Budget e l'erogazione delle quote per la valutazione della best performance e l'aggiornamento delle procedure informatiche per la liquidazione degli stipendi per il personale in distacco per la liquidazione dei compensi relativi alle collaborazioni in base ai contratti stipulati ai sensi del D. Lgs. n. 276/2003 e la registrazione dei dati nel libro unico del lavoro.

Nell'anno 2015 ai sensi dell' art. 2 comma 10 del D. L. 101/2013, convertito con modifiche nella Legge 125/2013 che ha esteso l'obbligo di rilevazione alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1 comma 3 della Legge 196/2009, sono stati effettuati studio, predisposizione, verifica e quadratura della complessa procedura di aggregazione dei dati di spesa del personale dipendente per la compilazione delle tabelle retributive previste nel modello del conto annuale.

Relativamente alle attività di **Programmazione Controllo e Processi** la Fondazione ha proseguito le attività di implementazione del proprio modello di organizzazione e controllo.

Bilancio Sociale

Nell'anno 2015 la Fondazione Enpam ha pubblicato la terza edizione del proprio Bilancio Sociale al fine di evidenziare l'impatto sociale delle attività dall'Ente, delineando altresì, un'analisi dell'operato in termini di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Il Bilancio sociale nella nuova stesura, ottempera alle linee guida previste dal GRI – Global Report initiative – G4, che garantiscono una facile ricerca delle informazioni e dei dati che interessano il lettore, rendendo il Bilancio sociale uno strumento di dialogo e interazione con tutti i portatori di interesse dell'Ente.

Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, Investimenti e Disinvestimenti

Nel corso del 2015 il Manuale delle procedure è stato aggiornato a seguito delle modifiche organizzative intervenute nella Fondazione Enpam, ed è stato integrato con le nuove procedure di investimento mobiliare:

- Vendita Titoli Strutturati
- Selezione Gestori di portafoglio
- Monitoraggio del Portafoglio finanziario
- Distribuzione degli Investimenti finanziari.

Manuale dei Controlli Interni per le procedure di Investimento, Disinvestimento e Monitoraggio del Patrimonio Immobiliare

Il Manuale dei controlli è stato aggiornato conseguentemente alle nuove procedure operative emanate. Nel 2015 sono state auditate, utilizzando le schede del “Manuale dei Controlli Interni per le procedure di Investimento, Disinvestimento e Monitoraggio del Patrimonio Immobiliare” tutte le proposte di investimento presentate in Uvip e in CdA. (13 schede di controllo di I° livello e 12 di II° livello).

Attività di Audit di II° livello sulle attività inerenti la vendita del patrimonio immobiliare ad uso abitativo della Fondazione

Nell'ambito della specifica attività di dismissione del proprio patrimonio immobiliare residenziale di Roma, il Servizio ha supportato la Commissione congiunta

Enpam-ERE nelle attività inerenti i controlli di II livello sulla vendita del patrimonio immobiliare ad uso abitativo della Fondazione.

“PO V “Pubblicità della situazione patrimoniale”

Nel 2015 è stata redatta la PO_V “Pubblicità della situazione patrimoniale” (approvata dal CdA del 13 marzo 2015), con l’obiettivo di temperare l’esigenza della trasparenza con quella della tutela della riservatezza e della dignità delle persone fisiche. Lo scopo di tale procedura è quello di garantire la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, del Direttore generale (Soggetti Interessati).

“PO IV B “Applicazione conflitto di interessi per le attività di investimento, acquisto, appalto”

Come noto, con delibera del CdA 26/2013, la Fondazione si è dotata di una specifica procedura inerente la definizione della propria policy in materia di conflitto d’interessi.

Nel corso del 2015, a seguito dell’applicazione della citata Policy dei conflitti d’interessi, il Comitato di Controllo Interno, con il supporto della Struttura Programmazione, Controllo e processi, ha proceduto all’analisi delle linee di attività dell’Ente, individuando come rilevanti le attività inerenti gli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e quelle relative agli appalti e ai contratti. In relazione a ciò, sono stati definiti i presidi di II livello ed è stata redatta la specifica procedura di applicazione.

Codice della Trasparenza

La Fondazione, in linea con quanto stabilito dallo Statuto all’art. 26 comma 1 garantisce il principio della trasparenza nei rapporti con gli iscritti.

A tal proposito nel 2015 la Fondazione ha redatto, in regime di autoregolamentazione, il proprio Codice della trasparenza aderente alle linee guida di Adepp e comunque in coerenza con i principi generali del Dlgs 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione in informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Il Codice della trasparenza è finalizzato alla corretta pubblicazione delle informazioni in materia di trasparenza. E’ stato previsto uno spazio nel portale istituzionale denominato “Fondazione trasparente” che accoglie tali informazioni.

Sistema di Gestione della Qualità- SGQ

Il Sistema di Gestione della Qualità, definito ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008, è stato oggetto di verifica di mantenimento annuale nel mese di novembre 2015 da parte del Certificatore esterno che ha ritenuto idoneo il sistema riguardante gli ambiti di investimenti patrimoniali le relative attività di controllo ed i rapporti con il pubblico.

Nel 2015 sono stati effettuati audit interni sui settori certificati.

Comitato di Controllo Interno

La direzione del Servizio Programmazione, Controllo e Processi, fungendo da elemento di raccordo tra la struttura organizzativa e il Comitato, ha proseguito le attività di supporto ai lavori del Comitato sulle tematiche di seguito indicate:

- Codice della trasparenza
- Procedura operativa “Pubblicazione della situazione Patrimoniale”
- Gestione dei conflitti di interessi
- Monitoraggio processi e procedure aziendali
- Verifica procedure patrimoniali
- Attività di approfondimento
- Anticorruzione e trasparenza
- Verifica investimenti patrimoniali.

Manuale delle Procedure del Sistema di Gestione della Strategia IT

In riferimento al Sistema di Gestione della Strategia IT, nel corso del 2015 è stata avviata l’implementazione della “Procedura di Pianificazione Strategica IT” limitatamente all’Area della Previdenza e Assistenza”.

Sistema di Gestione della Privacy (legge 196/03)

Nell’ambito del Sistema di gestione della privacy E.N.P.A.M., approvato con delibera del CdA. del 29/11/2013, nel corso del 2015 sono proseguite le attività già avviate nei precedenti esercizi e ampliate al fine di una gestione sempre più efficiente della privacy.

Manuale delle procedure per la conformità alle normative dell’operato degli Amministratori di Sistema

In riferimento al “Manuale delle procedure per la conformità alle normative dell’operato degli Amministratori di Sistema”, approvato con delibera del CdA il 28/11/2014, nel corso del 2015 sono state attuate le seguenti attività:

- stesura della Policy utile al monitoraggio degli accessi degli Amministratori di Sistema;
- verifica della corretta stesura delle procedure di backup e ripristino e di gestione delle credenziali di accesso ai sistemi;
- messa in opera dello strumento informatico di gestione degli accessi eseguiti dagli Amministratori di Sistema;
- revisione ed aggiornamento delle nomine dei soggetti individuati come amministratori di Sistema;
- simulazione di un monitoraggio degli accessi come richiesto dal Provvedimento.
-

Sistema di Gestione della Sicurezza per i Mutui agli iscritti

Nell'ambito dell'insieme di progetti denominato "Quadrifoglio", il C.d.A. della Fondazione ENPAM ha approvato nel 2014 la concessione di mutui a tassi agevolati agli iscritti - a partire dall'anno 2015 - per l'acquisto della prima casa.

La fase di ADESIONE, ovvero la formalizzazione in via definitiva della richiesta di mutuo, veniva considerata particolarmente cruciale dall'Alta Direzione in quanto sia la data e l'ora di completamento del procedimento sia l'esattezza e la completezza dello stesso costituivano elementi fondamentali ai fini della successiva fase di ASSEGNAZIONE.

E' stato dunque necessario garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni elaborate, attraverso l'ideazione di un apposito sistema di gestione della sicurezza per i mutui (SIMI) conforme alla famiglia di standard ISO 27000.

In relazione a tale sistema sono stati valutati i rischi connessi alle nuove procedure di gestione dei mutui agli iscritti e definite le prassi ed i controlli da adottare; definito un piano di gestione del progetto ed effettuati una serie di controlli sugli accessi da parte degli Amministratori di Sistema al Server relativo alle prenotazioni.

Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)

Con il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è stato adottato il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), relativo all'uso delle tecnologie info-telematiche nelle Pubbliche Amministrazioni. Il CAD, pur individuando nella PA il destinatario privilegiato, contiene importanti norme che si rivolgono alla generalità dei soggetti. In particolare, il Codice, nella sua interezza, trova applicazione per le Amministrazioni pubbliche destinatarie della normativa sul pubblico impiego (D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e per le Società partecipate inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. Inoltre, il CAD si applica - con limitazioni specifiche - anche a privati, gestori di servizi pubblici e organismi di diritto pubblico.

Relativamente alle attività di **Appalti Contratti e Servizi Generali** svolte nell'esercizio 2015, si evidenzia un sostanziale equilibrio rispetto al bilancio consuntivo 2014, mentre si rileva un significativo decremento delle spese indicate in sede di previsione.

Nel corso dell'anno di riferimento, a seguito di procedura di gara pubblica, è stato sottoscritto il contratto avente per oggetto l'attività stragiudiziale occorrente al recupero dei crediti vantati dalla Fondazione per ratei di pensione liquidati dopo il decesso dell'avente diritto ed indebitamente incassati dai familiari, eredi, altri aventi causa del de cuius o, comunque, da soggetti terzi che abbiano avuto accesso al c/c bancario o postale utilizzato per il versamento della pensione o siano, comunque, riusciti ad incassare assegni N.T. emessi e intestati nominativamente al pensionato ENPAM dopo il suo decesso.

E' stato sottoscritto, altresì, a seguito di procedura di gara di rilevanza comunitaria, il contratto quadriennale per l'affidamento in noleggio di n. 28 macchine multifunzione digitale, installate nei piani dell'immobile adibito a Sede, che comporterà

un sensibile risparmio a livello gestionale, anche in considerazione di un auspicato minor utilizzo delle stampanti installate all'interno degli uffici.

In occasione delle elezioni dei nuovi Organi Statutari della Fondazione, gli uffici della Struttura sono stati impegnati in tutte quelle attività occorrenti per il buon andamento organizzativo degli eventi previsti, con particolare riferimento alle riunioni dell'Assemblea Nazionale ed a tutte le attività collegate.

Nel corso dell'anno si è concluso l'appalto biennale, affidato a seguito di procedura di gara di rilevanza comunitaria, avente ad oggetto il servizio di recupero e di conversione in formato digitale delle immagini di documenti, relative a prestazioni erogate dal Fondo di Previdenza Generale, memorizzati a suo tempo mediante un sistema ottico divenuto ormai obsoleto e inutilizzabile.

Relativamente ai servizi di manutenzione degli impianti termici ed elettrici degli immobili adibiti a Sede della Fondazione, per i quali, in considerazione della loro particolarità e complessità e tenuto conto anche del mancato completamento del cosiddetto "Piano Archeologico" situato al primo piano seminterrato, è stato ritenuto opportuno affidare finora i relativi contratti alle imprese installatrici, sono stati predisposti, nell'ultimo trimestre dell'anno, gli atti necessari per esperire le procedure di gara per i nuovi affidamenti. Tali procedure sono state autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio u.s..

Si evidenzia che, per problematiche tecniche sopraggiunte, non è stato possibile completare nel corso del 2015 alcune limitate procedure. In particolare, si rileva che, relativamente alla procedura di gara avviata per la fornitura degli arredi da installare nei locali adibiti per il Servizio Accoglienza Telefonica (SAT), non si è pervenuti all'aggiudicazione definitiva, a causa del protrarsi della verifica di congruità tra quanto proposto in sede di offerta tecnica da parte del miglior offerente e quanto previsto come requisiti minimi nel capitolato tecnico.

Al fine di mettere a disposizione degli uffici uno strumento che permetta un'ampia scelta delle imprese operanti sul mercato, da selezionare in occasione delle diverse procedure di affidamento, si è ritenuto opportuno avviare una revisione dell'attuale Albo dei fornitori informatizzato che prevede, tra l'altro, un ampliamento delle categorie merceologiche attualmente previste.

Inoltre sono state avviate ulteriori attività, delle quali si citano in particolare:

- l'inizio delle operazioni di presa in consegna delle aree di cantiere (c.d. "Piano Archeologico") dell'edificio adibito a Sede, al 31 dicembre 2015 in custodia alla New Esquilino. A tal fine è stato affidato dall'Amministrazione specifico incarico ad un professionista per la presa in consegna di tutti i reperti archeologici, sia quelli posizionati in cantiere che quelli dislocati altrove.

A riguardo, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio u.s. ha deliberato la trasformazione a bene strumentale della Fondazione delle aree piano 1° interrato dell'edificio di via Lamaro n. 13 in Roma ed ha autorizzato l'esperimento di procedure d'appalto per gli opportuni lavori di sistemazione (uffici e magazzini per una

superficie totale di circa 800 mq) delle suddette aree, per accogliere i reperti archeologici che la Sovrintendenza per i Beni Archeologici ha intenzione di affidare alla Fondazione. Nella suddetta seduta, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato agli uffici di predisporre uno studio di fattibilità finalizzato ad utilizzare, come archivio della Fondazione, i locali adiacenti a quelli suindicati.

- L'eventuale allineamento delle scadenze, alla data del 31 dicembre 2017, delle coperture assicurative in essere presso la Fondazione, al fine di esperire un'unica procedura di gara, suddivisa per lotti, finalizzata all'individuazione delle Compagnie di Assicurazione che offriranno i prodotti assicurativi alle migliori condizioni economiche.

A riguardo è stato chiesto a ENPAM Sicura di verificare la possibilità di attivare le suddette proroghe e, nel caso in cui ciò sia fattibile, predisporre gli atti tecnici necessari per la formalizzazione dei contratti, predisporre i capitolati tecnici delle polizze che saranno oggetto della procedura di gara (tenendo conto delle esigenze della Fondazione, in modo particolare quelli riguardanti la polizza sanitaria per i dipendenti), definire i lotti in cui suddividere la procedura di gara ed individuare l'importo complessivo da porre a base di gara, derivante dalla somma degli importi relativi a ciascun lotto.

Nel corso dell'esercizio 2015, si è ricorso sempre più frequentemente all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Consip SpA per l'acquisizione di beni e servizi, soprattutto di natura informatica, dopo aver verificato le condizioni economicamente più vantaggiose rispetto ai prezzi di mercato.

A tal proposito si evidenzia, comunque, che la legge dicembre 2015, n. 208 (c.d. legge di stabilità 2016) obbliga gli enti quali la Fondazione, a partire dal corrente anno, a provvedere agli acquisti di forniture e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip SpA o altri soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, ad esclusione di beni e servizi che non siano disponibili o idonei al soddisfacimento dello specifico fabbisogno ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

Uno degli obiettivi dei **Sistemi Informativi** data la sua particolare natura di supporto a tutte le attività tecniche della Fondazione e società consociate, è l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche e l'aggiornamento dei sistemi serventi, indispensabili per la necessaria evoluzione tecnologica dell'organizzazione aziendale e conseguenza della naturale obsolescenza dei sistemi informatici.

In particolare, nell'esercizio 2015 nell'ambito delle policy di sicurezza dei dati e dei sistemi gestiti all'interno dell'Ente, sono stati altresì redatti i documenti relativi al "Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici", alla "Procedura di assegnazione credenziali di accesso utenti" e "Procedura di Backup e Ripristino", in collaborazione con il Servizio Strategie Controlli e Compliance IT – Struttura Programmazione Controllo e Processi.

Nell'arco del 2015 sono stati portati a termine progetti proposti dai vari committenti quali obiettivi prefissati con il bilancio di previsione e progetti sorti durante il corso dell'anno:

Per la previdenza:

- Software generazione CU - Decreto Legge Semplificazioni Fiscali

Nel 2015 sono state introdotte novità normativo/fiscale, relative alla pre-compilazione dei 730 e alla trasmissione per via telematica dei dati relativi alle certificazioni uniche - denominati “CU2015” – per i quali l’ambito di applicazione viene esteso, oltre che ai lavoratori dipendenti, anche a quelli autonomi (professionisti, agenti e lavoratori autonomi occasionali) e la cui scadenza (7 marzo) diventa perentoria. La progettualità ha richiesto rilevanti attività di analisi e di sviluppo software.

- Busta Arancione

La busta arancione è il servizio on line Enpam che permette di simulare quella che sarà presumibilmente la pensione che il medico riceverà al termine della sua attività lavorativa. Le ipotesi di pensione on line erano inizialmente disponibili sul sito internet dell’Enpam per la Quota A e i redditi da libera professione: nel 2015 è stata messa in linea anche l’ipotesi di pensione ordinaria Fondo MMG.

- Servizi On Line Area Riservata Ordini

Al fine di assicurare un contatto sempre più diretto con gli Ordini provinciali che svolgono un importante collegamento strategico e operativo su tutto il territorio nazionale, nel corso del 2015 l’Ente ha proseguito nel percorso già tracciato negli anni precedenti, implementando i Servizi on-line. Nello specifico sono stati ampliati i servizi di consultazione (che non necessitano della delega da parte del medico), quali Annuario statistico, Elenco Morosi, Videoconferenza (servizio di consulenza previdenziale “on line” direttamente con i funzionari dell’Ente, previa programmazione con gli uffici preposti), e Servizio a supporto delle Elezioni Organi statutari 2015/2020. Sono stati introdotti anche nuovi servizi con delega (ai quali possono accedere gli Ordini per conto del medico, previa autorizzazione scritta da parte di quest’ultimo), quali Ipotesi pensione ordinaria Fondo MMG, Certificazione ai fini fiscali dei contributi versati, Certificazione Unica 2015.

- Progetto Adeguamento Alla Riforma Pensioni

Durante il 2015 è stato portato a termine il progetto di adeguamento del software alla riforma pensioni.

Per i sistemi informativi

- Software di invio comunicazioni massive agli iscritti

Il progetto nasce dall’esigenza di aggiornare il sistema che gestisce l’invio e la storicizzazione delle mail massive agli iscritti, con l’obiettivo di superare i limiti

dell'attuale software che non garantisce la piena automazione delle funzionalità e l'adeguata integrazione e collaborazione con i settori previdenziali.

Nel corso del 2015 il Servizio ha effettuato uno studio di fattibilità per verificare la migliore soluzione tecnica, al fine di individuare un prodotto più confacente alle esigenze aziendali.

- Flussi SEPA

La SEPA ovvero la Single Euro Payments Area (Area Unica dei Pagamenti in Euro) è un progetto promosso dalla Banca Centrale Europea e dalla Commissione europea che ha lo scopo di offrire ai cittadini, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni la possibilità di effettuare e ricevere pagamenti in Euro nei confronti di altri soggetti situati in qualsiasi paese della SEPA con la stessa facilità e sicurezza su cui si può contare nel proprio contesto nazionale. Nel 2015 è stato completato il progetto di migrazione degli strumenti di pagamento tradizionali ai nuovi standard europei UNIFI ISO-20022 XML che vanno a sostituire il formato dei tracciati precedentemente utilizzati a livello nazionale.

- Reingegnerizzazione dei Sistemi Applicativi

Il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi applicativi ha avuto inizio nel 2015, partendo dai moduli di Gestione Domande e Anagrafiche. Il modulo di Gestione Domande, che verrà rilasciato nel primo semestre 2016, consentirà di gestire in automatico l'intero ciclo di vita di qualsiasi tipo di pratica, dall'acquisizione sino al suo ultimo riflesso contabile / fiscale. Il prototipo del modulo in questione è stato quello sviluppato nel 2015 per gestire le domande di mutuo degli iscritti.

Il modulo delle Anagrafiche consentirà di gestire qualsiasi tipo di soggetto con cui tratta l'Ente, siano esse persone fisiche o giuridiche, e qualsiasi tipo di informazione. Quindi gestirà sia dati anagrafici che dati contabili e professionali, nonché correlazioni con altri soggetti. Nel 2015 è stata completata l'analisi e lo sviluppo dell'archivio, con relative procedure di allineamento dati con le anagrafiche esistenti.

- Refactoring e restyling Portale Enpam

Nel 2015 si è reso opportuno un refactoring e un restyling del sito web Enpam, partendo in primo luogo dall'Area riservata agli iscritti e familiari.

Il refactoring dell'Area riservata agli iscritti e familiari ha avuto come primo obiettivo quello di orientarsi verso una struttura 'Responsive', che consente la navigazione perfetta da qualsiasi dispositivo mobile, dal computer di casa allo smartphone di ultima generazione, passando per i vari tablets. Il restyling grafico ha invece avuto lo scopo di creare un design più snello e pulito in armonia con lo stile grafico e colori introdotti con il nuovo logo Enpam.